

## **comunicato stampa**

# **VIGILI DEL FUOCO MILANO: organizzazione del lavoro o favori politici?**

Le OO.SS. CGIL-CISL-UIL-USB, in stato di agitazione dal mese di novembre 2010, hanno organizzato numerose iniziative di protesta tra cui uno sciopero, presidi davanti alle sedi di servizio, lettere di informazione alle autorità competenti sia direttamente (prefetto) che indirettamente per i ruoli che rivestono (presidente regione Lombardia, presidente della provincia, sindaco di Milano), ma anche a tutti i gruppi consiliari di regione, provincia e comune, per far capire che i problemi dei VVF di Milano, hanno conseguenze anche sul servizio offerto alla cittadinanza.

L'attività di denuncia inerente ai problemi dei VVF, è stata e continuerà ad essere finalizzata a far individuare il principale responsabile di questo sfascio organizzativo, cioè il primo dirigente del comando, il quale continua a produrre a getto continuo disposizioni confusionarie e contraddittorie, che stanno demolendo l'organizzazione provinciale sia del servizio di soccorso che di tutte quelle attività intrinseche di competenza dei VVF, che quotidianamente portano sul territorio e tra i cittadini la competenza e la professionalità dei VVF milanesi.

L'ultima trovata dell'ineffabile dirigente, si è concentrata sui servizi di vigilanza che il CNVVF deve garantire nei locali di pubblico spettacolo, ed in altre varie attività.

Se da un lato si è già visto un restringimento del numero di queste attività, dall'altro un nuovo regolamento ha variato impostazione ed orari, aumentando stress ed impegno di quanti si dedicano ai servizi di vigilanza, col risultato che molti vi stanno rinunciando, essendo svolti in regime straordinario ed a carattere volontario.

Se si analizza complessivamente il percorso delle iniziative del primo dirigente, si intravede però un continuum delle volontà politiche del governo ed in particolare del partito di riferimento del ministro dell'interno, ed anche dei vertici della nostra amministrazione.

Infatti con la procedura della SCIA, rispetto alle pratiche di prevenzioni incendi, sono state sottratte competenze e controlli preventivi al CNVVF, mentre dopo interventi politici anche tramite interrogazione parlamentare, da parte di un deputato attivo nella zona di Monza/Brianza, si stanno riducendo le attività di vigilanza.

Inoltre dopo uno stallo di anni, il primo dirigente ha approvato l'apertura della nuova sede VVF volontaria nel comune di Lazzate, in una zona che geograficamente non aveva certo necessità ne priorità, però guarda caso è stata ampiamente sponsorizzata dalla giunta di un certo colore, ed in particolare da un senatore sempre dello stesso schieramento.

Vista più ampiamente il problema, sembrerebbe che più che organizzare e sostenere i VVF, si stiano facendo favori che passano attraverso il disimpegno della componente professionista dei VVF a favore di compagini politiche e imprenditoriali di alcuni settori, tutto questo nel quasi completo disinteresse delle cosiddette opposizioni politiche, che assistono allo smantellamento di un altro pezzo di Stato.

... questa volta di quelli che funzionano!

Le OO.SS. CGIL-CISL-UIL-USB, continueranno nel percorso di lotta e denuncia.

Milano, aprile 2011